

Lea, il ministero promuove il Lazio

Sanità Il Gimbe rende noto il monitoraggio sulle tre aree
Sono undici le regioni che passano l'esame. Le altre bocciate

— Ogni anno il ministero della Salute valuta l'erogazione delle prestazioni sanitarie, i cosiddetti Livelli essenziali di assistenza (Lea), che le regioni devono garantire ai cittadini gratuitamente o attraverso il pagamento di un ticket. «Si tratta di una vera e propria "pagella" per i servizi sanitari regionali - afferma il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta** - che permette di identificare regioni promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e bocciate (inadempienti)».

Le regioni inadempienti vengono sottoposte ai Piani di rientro, strumento che prevede uno specifico affiancamento da parte del ministero della Salute che può arrivare sino al commissariamento della regione.

riamento della regione.

A seguito della recente pubblicazione del "Monitoraggio dei Lea attraverso il Nuovo sistema di garanzia" da parte del ministero della Salute, la Fondazione **Gimbe**, spiega il presidente «ha effettuato alcune analisi sia per confrontare la resilienza dei servizi sanitari regionali nell'anno dello scoppio della pandemia, sia per valutare le differenze tra le regioni del nord, colpite con violenza dalla

prima ondata, e quelle del sud, di fatto risparmiate da tale impatto grazie al prolungato lockdown della primavera 2020».

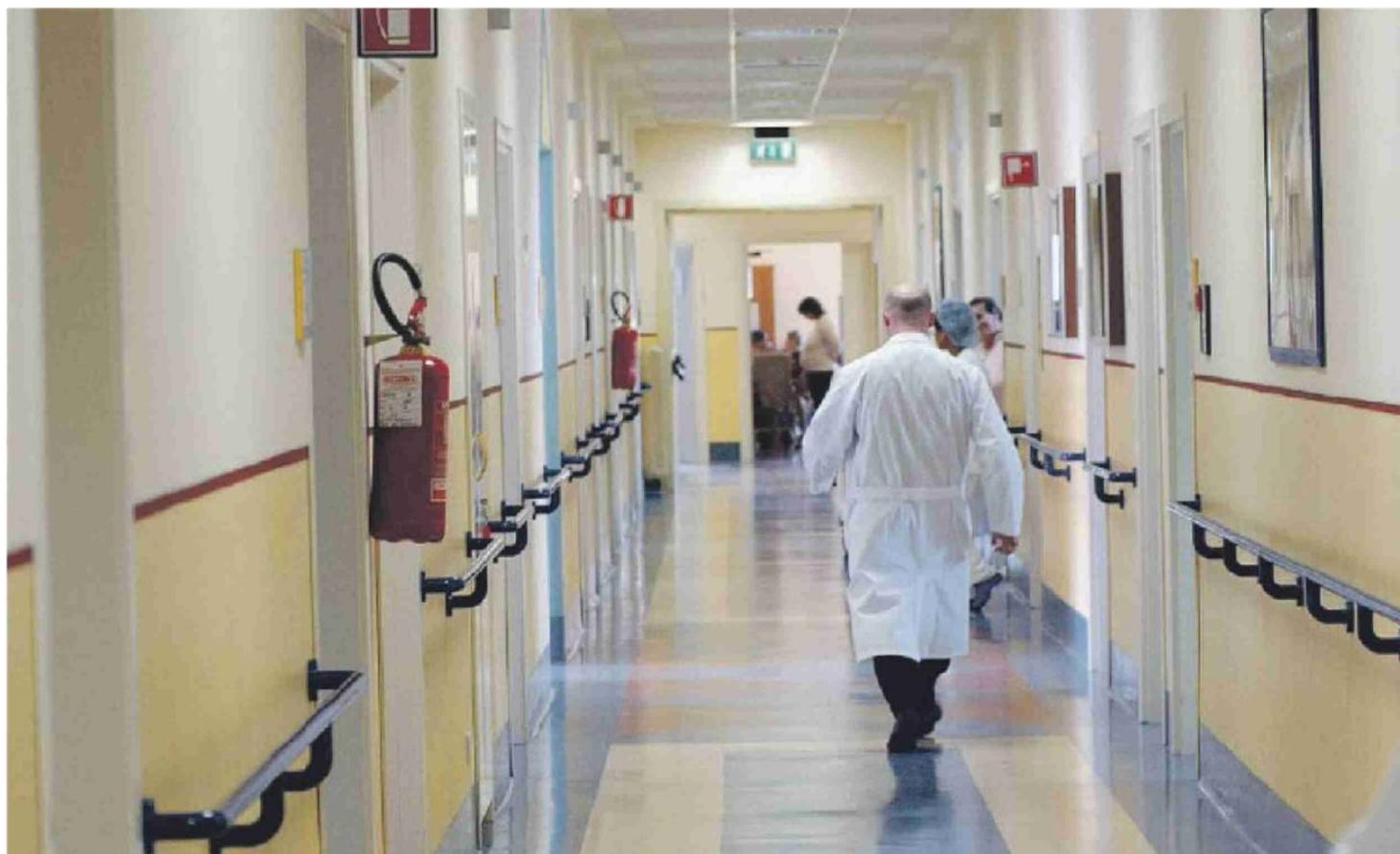
Sino al 2019 lo strumento di valutazione era la cosiddetta "Griglia Lea", che dal 2020 è stata sostituita da 22 indicatori del Nuovo sistema di garanzia (Nsg), sempre suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera. Sugli adempimenti Lea 2020 solo 11 regioni risultano adempienti: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, provincia autonoma di Trento, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Le altre 10 sono inadempienti: Abruzzo, Liguria, Molise e Sicilia con un punteggio insufficiente in una sola area; Basilicata, Campania, provincia autonoma di Bolzano, Sardegna, Valle d'Aosta con un punteggio insufficiente in due aree; la Calabria insufficiente in tutte le tre aree. ●



Peso:34%

Sui livelli essenziali di assistenza bene il Lazio

**Gli inadempienti
vengono sottoposti a
pieno di rientro
Possibile anche il
commissariamento**



Peso:34%